

# I calcolatori elettronici per capire Kant e Bacone

Un lessico, elaborato da un computer, permetterà la traduzione autentica della lingua dei pensatori

ROMA, 3 luglio. Filosofia e computer: ovvero come il calcolatore può ripetersi strumento prezioso per la formazione di un « lessico » dei pensatori del passato. Tecniche e metodi meccanografici al servizio degli studiosi per capire meglio cosa hanno detto i « padri » della filosofia. Una ricerca che si limita, per ora, agli autori del 600 e del 700 in cinque ambiti linguistici: italiano, latino, francese, tedesco, inglese. Francesco Bacone, Baumgarten, e poi Giordano Bruno, Galileo Galilei, Cartesio: le loro pagine vengono consciamente « passate al setaccio »: ogni parola, ogni frase sono vagliate, ponderate, « schedate ». Da circa cinque anni è sorto, allo scopo, un centro di studio del CNR per la formazione del « Lessico intellettuale europeo »: un centro che opera sotto la direzione del prof. Tullio Gregory presso l'Istituto di Filosofia dell'Università di Roma. L'equipe di ricercatori che lo compone è impegnata in un difficile e meticoloso lavoro, che si esprime nella lettura di diver-

se centinaia di opere di autori del XVII e del XVIII secolo: nell'« isolamento » dai testi di termini giudicati rilevanti al fine della comprensione del pensiero filosofico dell'autore; nella registrazione di questi termini in schede, tante schede per quante sono le parole euculate dai testi originali. In fase di redazione della « voce » lessicale, le schede vengono poi riunite, in un sistema di comparazione con lo stesso termine usato da un altro autore. Ordinate in senso cronologico, permetteranno di ottenere una specie di « spaccato » della storia di quella parola o di quella espressione. Uno « spaccato » che illuminerà una « tranches » della storia del pensiero filosofico. Poiché — rilevano gli esperti del centro — prima di tradurre le opere di un autore è necessario tradurre la lingua. E' raro, infatti, che un termine filosofico conservi inalterato il proprio significato nel corso dei secoli. Un lessico specializzato permetterà, quindi, di seguire il pensatore con estrema aderenza alle sue espressioni; verificando la fre-

quenza, la permanenza, le variazioni, le sfumature, dei termini impiegati. Una seconda linea di attività del Centro consiste nella comparazione dei lessici dei singoli autori, concentrandosi su un autore per volta. E' a questo punto che entra in scena il calcolatore elettronico, per mezzo del quale si possono ordinare alfabeticamente le singole parole dell'opera esaminata, insieme ad un contesto di lunghezza adeguata. Il prodotto finale espresso dal computer è una scheda per ognuna delle parole tratte dall'opera considerata. Lo strumento meccanografico garantisce dunque uno spoglio completo del testo; partendo da un « corpus » ben definito, si giunge al « lessico » personale di ciascun autore. Ma la utilità del calcolatore è evidente soprattutto in quanto il medesimo lavoro, eseguito manualmente, richiederebbe molto più tempo. La migliore fruizione derivata da questo complesso procedimento è ovviamente riservata agli « addetti ai lavori », cioè agli studiosi,

che potranno servirsi per l'analisi e il commento delle opere filosofiche. L'esperto, infatti, può essere interessato ad approfondire il significato di certi termini se ha a portata di mano un loro « indice »; verificando quante volte in quale contesto si produce la ricorrenza del termine stesso, può operare ricerche ed analisi filologiche e grammaticali. Tuttavia viene sottolineato che simili tecniche e procedimenti possono essere utili a chiunque abbia per obiettivo la ricerca: sia essa a carattere storico, letterario o linguistico, indipendentemente dalla specializzazione in materie filosofiche.

La terza attività del centro si esplica nella pubblicazione di testi particolari (studi monografici su autori; opere destinate a risolvere i problemi degli studiosi per quanto riguarda la lettura di trattati specifici; pubblicazioni sulla « storia » di determinati vocaboli, ecc). Questa attività editoriale per la quale il centro è forse più noto, « produce » da due a tre volumi l'anno.

Attualmente la compilazione del « lessico » è a buon punto: si esplica nella pubblicazione dello spoglio delle opere e pressoché terminato e fra breve si procederà alla redazione delle singole « voci ». I lessici degli autori sono invece quasi tutti pronti e verranno pubblicati tra breve. Riguardano, come si è accennato, Giordano Bruno, Francesco Bacone, Baumgarten, Galilei. E' stato inoltre recentemente pubblicato l'indice delle « regule » di Cartesio: si tratta del primo di una serie di indici relativi a tutte le opere del filosofo francese. Tale indice, compilato in Francia, è stato pubblicato in Italia. Questo « incarico » affidato al Centro italiano dà la misura della crescente importanza del ruolo da esso assunto, negli ultimi tempi, nei confronti di analoghi organismi di ricerca operanti in Europa. Un ruolo che non è solo di coordinamento e di promozione nel settore della ricerca lessicografica, ma anche di « supervisione »: al fine di evitare doppioni o lavori non utili all'obiettivo comune. Risultati ed esperienze del LIE (Lessico Intellettuale Europeo) saranno presto oggetto di dibattito e di confronto al prossimo appuntamento europeo che si svolgerà nel 1977 a Roma. Dal 7 al 9 gennaio, infatti, avrà luogo il 2. Colloquio internazionale promosso dal Centro stesso con la partecipazione di studiosi provenienti da tutta Europa. Il convegno, che è triennale, segnerà non soltanto il punto di incontro delle diverse attività svoltesi negli ultimi tre anni, ma anche il risultato di una collaborazione divenuta sempre più intensa ed approfondita a tutti i livelli.

C. D. L.

